

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: Articolo della Voce del 05.11.2011 titolo “Hanno avuto il corpo unico, ora i vigili vogliono l’aumento” – Diritto di replica

Questa O.S., la più rappresentativa della categoria, visto l’articolo apparso ieri su “la Voce”, in difesa della categoria che troppo spesso viene bistrattata senza motivo e senza che realmente se ne conoscano le funzioni e gli impieghi, intende fare alcune precisazioni.

Quanto scritto in merito agli agenti del Corpo Unico non corrisponde al vero e chi ha riferito le notizie potrebbe essere prevenuto e/o in mala fede.

L’assemblea di ieri, aveva come O.d.G. una proposta di accordo su assunzioni, salario accessorio, 35 ore, indennità varie e previdenza integrativa, sottoposta dalla parte pubblica a quella sindacale, anche sulla scorta di precedenti accordi singoli già in atto nei 9 comuni. Dato che gli appartenenti alla Polizia Locale sono lavoratori come gli altri, che hanno diritto di assemblea, che questa è stata regolarmente autorizzata dall’Unione per il 4 novembre dalle 9 alle 11, si sono confrontati nei termini previsti dalla Legge. Tutti sono utili ma nessuno è indispensabile anche perché il 4 novembre, per disposizione del Governo per l’anno 2011, vede spostate le celebrazioni alla domenica successiva.

Si è esaminato l’accordo oggetto dell’assemblea, si è preso atto che l’amministrazione intende avere una proiezione esterna del personale pari all’85%. Su questo punto nulla da sindacare se non che questa volontà unilaterale non deve far parte dell’accordo, visto che è la volontà della parte politica e che solo da quella parte ne dipende l’attuazione.

In merito alla presenza in ufficio del personale, rammento che non spetta al “vigile” decidere cosa fare in servizio perché “ *Il comandante è responsabile della gestione delle risorse a lui assegnate, dell’addestramento, della disciplina e dell’impiego tecnico-operativo degli appartenenti al corpo e ne risponde al sindaco o al presidente della Provincia, ovvero, nei corpi associati, al presidente della forma associativa, o suo delegato.....omissis* ” ai sensi dell’Art. 17 della Legge Regionale 24/2003.

Il nocciolo della riunione era soprattutto in merito al fatto che l’amministrazione ipotizza alcune pattuglie serali pressoché quotidiane, che, a parere della scrivente O.S. va a scapito delle normali attività di Polizia Locale giornaliera, così come previste dall’Art. 14 della citata L.R. 24/2003. Non voglio dilungarmi troppo ma ricordo che il primo comma dell’Art. 5 del D.L.vo 65/86 alla lettera c) recita per la Polizia Locale “ *funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell’articolo 3 della presente legge*”. Voglio precisare che nel servizio serale, di frequente, si affrontano problematiche che rientrano nella sicurezza pubblica ed in quella urbana, compito prioritario per Legge delle forze di Polizia dello Stato, che hanno l’attrezzatura, la preparazione ed il supporto tecnico necessario ad affrontare queste situazioni. L’assemblea ha giustamente deciso che se l’amministrazione pretende i servizi serali, magari a scapito della presenza del “vigile” davanti alle scuole o nei punti di agglomerazione dei cittadini, a fronte del maggior rischio e disagio proveniente dalle attività non propriamente di Polizia Locale, deve essere redatto un progetto ad hoc che veda garantita la sicurezza degli operatori e riconosciuti questi ulteriori aggravati di attività.

Ravenna 6 novembre 2011

Il Segretario Provinciale
Menegatti Sergio



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Menegatti S.", written over a white background.